



## **QUANTO PUO' DARE MODENA ALLA CULTURA ITALIANA? di Angela Vettese\***

**settembre 2008**

Quanto può dare Modena alla cultura italiana? Vista da chi, come me, sta un po' dentro e un po' fuori dalla città, dirige un suo ente importante come la Galleria Civica ma ha lavorato e lavora anche a Milano, Venezia, Bergamo, Como, questa città può dare molto. Innanzitutto non ha perso la capacità di considerare il sapere come un ganglio centrale su cui costruire la propria identità – lo sottolineava il sindaco Pighi in questo stesso spazio il mese scorso. Invece di gettarsi alla ricerca di una presenza negli itinerari generici del turismo da “città d'arte”, cosa a cui pure Modena, con il suo Duomo in special modo, potrebbe ambire, si è orientata a iniziative articolate e specifiche. Tra queste, il Festival Filosofia eccelle ma non è unico. L'appuntamento estivo di Oltre i Giardini, con il suo incedere gentile ma innovativo, ha saputo per esempio mescolare arte, teatro, presentazioni di libri e così via. Una via per dare corpo a proposte sempre più varie, ma anche sempre più coordinate, credo sia la compenetrazione tra entità, dal Comune, alla Fondazione Cassa di Risparmio al Teatro Comunale e la Civica stessa – per risorse capaci di fondersi e ottimizzarsi. Confidando nel fatto che il pubblico c'è, risponde, guarda con attenzione. Almeno quanto, e spesso più, che in altre parti del paese.

\*Angela Vettese, Direttore della Galleria Civica di Modena, è critico d'arte per il Sole 24 Ore e docente associato presso l'Università Luav di Venezia, dove dirige il corso di Laurea Specialistica in Arti Visive. E' presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. Fa parte del Comitato Scientifico di Palazzo Grassi a Venezia e della Fondazione Pomodoro di Milano. Ha curato saggi e volumi per editori italiani e stranieri.